



Adolescenti e smartphone

La proposta dei Patti Digitali

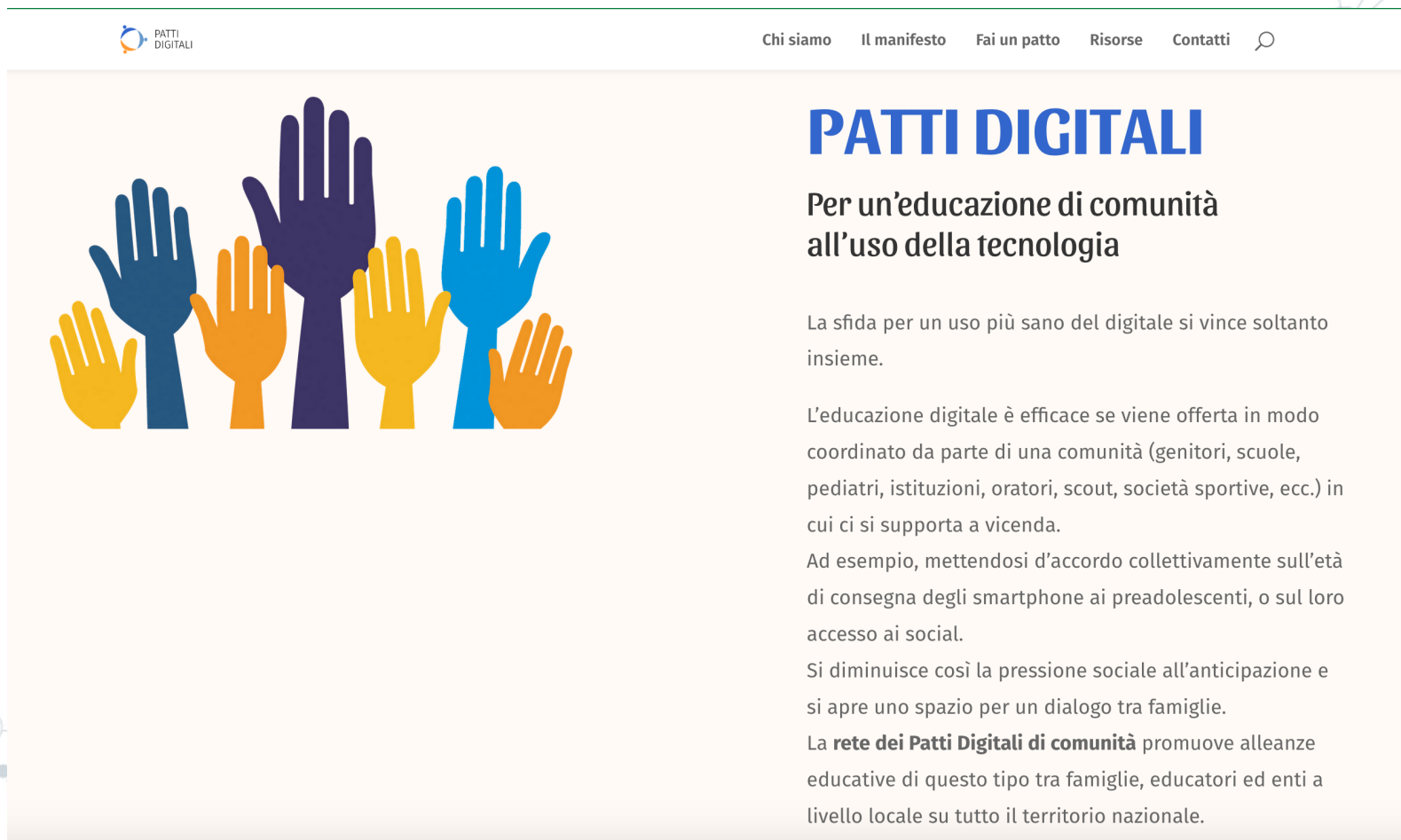
Stefania Garassini, Board Patti Digitali, Università Cattolica



«Per educare un bambino ci vuole un villaggio»



I genitori ritornano a essere protagonisti Pattidigitali.it



Chi siamo Il manifesto Fai un patto Risorse Contatti

PATTI DIGITALI

Per un'educazione di comunità all'uso della tecnologia

La sfida per un uso più sano del digitale si vince soltanto insieme.

L'educazione digitale è efficace se viene offerta in modo coordinato da parte di una comunità (genitori, scuole, pediatri, istituzioni, oratori, scout, società sportive, ecc.) in cui ci si supporta a vicenda.

Ad esempio, mettendosi d'accordo collettivamente sull'età di consegna degli smartphone ai preadolescenti, o sul loro accesso ai social.

Si diminuisce così la pressione sociale all'anticipazione e si apre uno spazio per un dialogo tra famiglie.

La **rete dei Patti Digitali di comunità** promuove alleanze educative di questo tipo tra famiglie, educatori ed enti a livello locale su tutto il territorio nazionale.



PATTI
DIGITALI

IL VILLAGGIO CRESCE
I Patti di comunità per l'educazione digitale
2° MEETING NAZIONALE

VENERDÌ
31.01.2025

SESSIONE PLENARIA
ORE 14.00 > 18.00

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO-BICOCCA

I numeri dei Patti Digitali oggi



- Oltre 6mila famiglie coinvolte entro il 2025 almeno 10mila
- 40 Patti in fase di avvio

Le esperienze sul territorio

Guarda i patti finora sottoscritti nei diversi territori italiani e le decisioni concrete che sono state prese per promuovere alleanze educative per un uso corretto delle tecnologie:

109 patti digitali avviati

18 patti in avvio

14 regioni coinvolte

PATTI AVVIATI

Puoi firmare un patto locale specifico per i seguenti territori:

- LOMBARDIA
- FRIULI VENEZIA GIULIA
- VENETO
- TRENTINO ALTO ADIGE

PATTI IN AVVIO

- [Aspettando lo smartphone – Castelli Calepio \(BG\)](#)
- Seriate
- Pavia
- Trento
- Quinto di Treviso
- Granarolo dell’Emilia (BO)
- [Villaggio Digitale Macerata](#)
- Agrigento
- [Aspettando lo smartphone – Valmadrera \(LC\)](#)
- Imola

IL MANIFESTO PER UN'EDUCAZIONE DIGITALE DI COMUNITA'

- ◎ Si alla tecnologia, nei tempi giusti
- ◎ Preparare l'autonomia digitale
- ◎ Regole chiare e dialogo
- ◎ Adulti informati e coerenti
- ◎ Serve una comunità!

Dal sito www.pattidigitali.it



I punti principali di un Patto Digitale (tra genitori, a scuola, su un territorio o in altro contesto educativo)

- 1) **Decidere insieme il momento** in cui regalare o lasciar regalare al proprio figlio uno smartphone (non prima della fine della 2° secondaria di primo grado)
- 2) Partecipare a **momenti di educazione digitale**
- 3) **Regolare l'utilizzo dei dispositivi**

I Patti Digitali

Proposte differenziate per diversi gradi di scuola

COMUNE DI SILEA
Terre/Acqua

PATTI DIGITALI

mecc media educazione comunità

PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ

I GENITORI ALLEATI PER IL BENESSERE DIGITALE DEI LORO FIGLI

Tablet, smartphone, videogame, app... quali **attenzioni** da avere e quali **regole** per un utilizzo sicuro ma anche attento allo sviluppo dei propri figli? La ricerca e gli esperti suggeriscono di **avvicinarsi al digitale con gradualità**, ma gli schermi ormai sono parte della quotidianità degli adulti quindi fanno parte dell'ambiente di vita dei bambini anche molto piccoli. Pertanto è fondamentale capire **come gestire questi strumenti** e quali sono delle regole adatte alle diverse fasce di età.

I contenuti di questo Patto Digitale sono nati dal confronto con i genitori di Silea, grazie ad un progetto promosso dal Comune di Silea e dall'Istituto Comprensivo, condotto dall'Associazione MEC, e sono proposti a tutte le famiglie con figli dai 3 ai 14 anni.

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

PROTEGGERE LE RELAZIONI: A TAVOLA SENZA SCHERMI
Evitare la presenza degli schermi durante i pasti (colazione, pranzo, cena) che così possono rappresentare momenti di vera condivisione.

PROTEGGERE IL SONNO
Niente schermi (tv, tablet o smartphone) nelle camere da letto dei bambini.

ORARIO GIORNALIERO MASSIMO
Non superare mai le 2 ore di esposizione agli schermi e comunque sempre con la presenza di un adulto vicino (soprattutto in età prescolare e nei primi anni della primaria).

GLI SCHERMI NEGLI SPAZI COMUNI DELLA CASA
Fare in modo che i bambini utilizzino la tecnologia in spazi comuni, non chiusi nelle loro camerette, per favorire il monitoraggio dei contenuti fruiti.

ANDARE NELLA NATURA E FAVORIRE LA MANUALITÀ
Favorire lo stimolo di altri interessi e attività alternative all'uso del digitale.


CONDIVISIONE DELLE REGOLE CON CHI STA CON NOSTRO FIGLIO
Favorire la condivisione di questi principi con chi si prende cura dei nostri bambini (baby-sitter, nonni, zii...).

Vista la giovanissima età dei bambini abbiamo pensato che queste potessero essere delle vere e proprie regole per tutta la famiglia, più che per i soli bambini, che ovviamente guardano ed imparano dal comportamento degli adulti che li circondano.

La coerenza e il rispetto delle regole sono fondamentali perché i genitori possano essere credibili agli occhi dei bambini.

Si è pensato ad un percorso formativo dedicato ai nonni, che trascorrono molto tempo con i loro nipotini e sono un aiuto preziosissimo per le famiglie, ma non hanno un'infarinatura di educazione ai media e molto spesso sono loro stessi molto affascinati da questi strumenti.

FIRMA IL "PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ DEL COMUNE DI SILEA" INQUADRANDO CON LA FOTOCAMERA IL QR CODE → o tramite il sito pattidigitali.it/silea



COMUNE DI SILEA
Terre/Acqua

PATTI DIGITALI

mecc media educazione comunità

PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ

I GENITORI ALLEATI PER IL BENESSERE DIGITALE DEI LORO FIGLI

Tablet, smartphone, videogame, app... quali **attenzioni** da avere e quali **regole** per un utilizzo sicuro ma anche attento allo sviluppo dei propri figli? La ricerca e gli esperti suggeriscono di **avvicinarsi al digitale con gradualità**, ma gli schermi ormai sono parte della quotidianità degli adulti quindi fanno parte dell'ambiente di vita dei bambini anche molto piccoli. Pertanto è fondamentale capire **come gestire questi strumenti** e quali sono delle regole adatte alle diverse fasce di età.

I contenuti di questo Patto Digitale sono nati dal confronto con i genitori di Silea, grazie ad un progetto promosso dal Comune di Silea e dall'Istituto Comprensivo, condotto dall'Associazione MEC, e sono proposti a tutte le famiglie con figli dai 3 ai 14 anni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DIGITALE IN REGOLA
Rispettare i regolamenti, che comprendono le età previste per le iscrizioni ai Social Media, la fruizione dei giochi, la visione di film/serie - lo standard PEGI

FAVORIRE LE COMPETENZE SOCIALI
Quando ci sono momenti conviviali, come feste, cene e sagre, evitare l'utilizzo degli smartphone, per favorire l'interazione e la socializzazione tra coetanei e famiglie.

TRASPARENTE FINO A 14 ANNI
Il genitore deve poter controllare l'uso dei dispositivi digitali dei propri figli: sono strumenti di proprietà dei genitori, affidati ai ragazzi perché ne facciano un buon uso.

SMARTPHONE PERSONALE IN TERZA MEDIA
Posticipare, se possibile, la consegna dello smartphone personale alla terza media, utilizzando il periodo estivo come momento di prova insieme ai genitori, per valutare se il figlio è pronto a gestirlo in modo responsabile.

CAMERA DIGITAL FREE E SI SPEGNE ALLE 21.00
Smartphone, tablet e pc devono restare fuori dalla camera quando si va a dormire, in modo da evitare l'uso prolungato dopo cena e favorire il sonno.


A TAVOLA SI PARLA
Smartphone e tablet vanno silenziati durante pranzi e lasciati in un luogo lontano dalla tavola: i momenti conviviali in famiglia possono così favorire lo scambio verbale e non verbale.

ORARIO GIORNALIERO MASSIMO
I nostri figli possono utilizzare i dispositivi per un massimo di due ore al giorno per attività di intrattenimento personale.

REGOLE CONDIVISE PER IL BENESSERE DIGITALE
Il patto è aperto anche ai genitori che già hanno consegnato uno smartphone ai figli e che concordano con i punti sopra elencati per gestire al meglio la presenza del digitale nelle famiglie.

La coerenza e il rispetto delle regole sono fondamentali perché i genitori possano essere credibili agli occhi dei ragazzi. Spetta ai genitori dare il buon esempio ai figli, utilizzando le tecnologie in modo non invasivo nella vita di tutti i giorni. È importante che gli adulti si aggiornino sull'educazione digitale e partecipino attivamente alle proposte del territorio. Sarebbe opportuno che anche i ragazzi venissero avviati a percorsi di educazione digitali interni alla scuola.

FIRMA IL "PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ DEL COMUNE DI SILEA" INQUADRANDO CON LA FOTOCAMERA IL QR CODE → o tramite il sito pattidigitali.it/silea



Se la scuola si fa promotrice



mec media educazione comunità

PATTI DIGITALI

ISTITUTO COMPRENSIVO GINOSTRADA

PATTO DIGITALE TRA FAMIGLIE

SÌ AL DIGITALE, MA NEI TEMPI E NEI MODI GIUSTI!

Smartphone, videogame, app... qual è l'età giusta? Quali le regole per un utilizzo sicuro? Gli esperti suggeriscono di avvicinarsi al digitale con gradualità, ma per una famiglia è difficile resistere alle **insistenze** dei figli che si confrontano con compagni e si influenzano a vicenda. Non sarebbe allora più facile **mettersi d'accordo prima tra famiglie**? Da qui nasce l'idea di questo **Patto digitale tra famiglie** nato grazie al confronto tra oltre 200 genitori, con il supporto delle scuole e degli esperti dell'Associazione MEC.

Le 5 regole

PER LE PRIMARIE

PRIMARIA SMARTPHONE-FREE
Nel corso della scuola primaria; ci sono altre soluzioni per avvicinarsi al digitale con maggior sicurezza e gradualità.

Le 5 regole

PER LE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

SECONDARIA SMARTPHONE-FREE
Evitare la consegna di uno **smartphone personale** nel corso della scuola Secondaria di primo grado; Ci sono altre soluzioni per avvicinarsi al digitale con maggior sicurezza e gradualità e telefoni di vecchia generazione per poter comunicare con i propri figli

APP E SOCIAL IN REGOLA CON L'ETÀ
Social come **TiTok** e **Instagram** sono vietati per legge prima dei 13 anni. **WhatsApp** prima dei 16 anni. Secondo gli esperti ci sono seri motivi per rispettare i limiti indicati dalle App, legati alla privacy, alla sicurezza personale e agli effetti psicologici.

VIDEOGAME E CONTENUTI VIDEO ADATTI
Verificare il codice **PEGI** dei videogame (dettagli sul retro) e verificare le età consigliate per video, serie Tv e film usati dai nostri figli.

PARLARE CON I FIGLI DI RISCHI E OPPORTUNITÀ
Dedicare tempo per condividere le attività dei figli online, verificare i contatti e proporre il digitale come strumento per informarsi e allenare la creatività. Le impostazioni e le App di **Parental Control** possono essere una risorsa molto utile.

LIMITI DI TEMPO E FIRMA CONTRATTO GENITORI/FIGLIO
Concordare le regole su orari e luoghi, evitando l'utilizzo degli schermi (prima del cena e in camera), controllando la spesa complessiva e definendo regolamenti

Patti sottoscritti da Comuni e/o Regioni

Con il patrocinio di:



PATTI DIGITALI

SMARTPHONE E NUOVE TECNOLOGIE

TIVI

CREAZIONE DI UNA RETE

Genitori informati ed alleati che scoprono assieme, senza giudizio, opportunità e criticità del mondo digitale, per i propri figli e per sè stessi.



PATTO DIGITALE ROVERETO

Come comunità educante di Rovereto aderiamo ai principi del Manifesto dell'educazione digitale di comunità per tutelare la salute mentale e le relazioni sociali dei nostri figli. Ecco un elenco di regole e consigli da condividere con i nostri figli per un utilizzo responsabile della tecnologia.

1. SMARTPHONE - AL GIUSTO TEMPO

ATTENDIAMO ALMENO IL COMPIMENTO DEI 14 ANNI PER LA CONSEGNA AI NOSTRI FIGLI DI UNO SMARTPHONE PERSONALE CONNESSO IN RETE

Si consiglia fino a quel momento telefono fisso, telefono cellulare tipo NOKIA o simili, **senza connessione**: sono strumenti ottimi per comunicare con gli amici di più non serve.





CRESCERE DIGITALI

CASSINA DE' PECCHI FA RETE

PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ

PRIMARIA 6-10 ANNI

Sottoscrivendo il presente documento aderiamo ai principi del Manifesto dell'educazione digitale di comunità. In particolare, per quanto riguarda la gestione dei dispositivi digitali nelle nostre famiglie, **ci sfidiamo a rispettare nella quotidianità le seguenti regole** decise insieme per promuovere, sia nella nostra casa sia nella comunità, un uso sano, responsabile e creativo dei media digitali.

→ LIBERI DALLO SMARTPHONE ALLA PRIMARIA

Attendiamo almeno fino alla scuola secondaria prima di consegnare ai nostri figli uno smartphone personale connesso in rete e valutiamo le alternative possibili per promuovere la sua autonomia in sicurezza.

→ DEFINIAMO LUOGHI E ORARI

Non demonizziamo la tecnologia; concordiamo luoghi e orari precisi per l'uso dei

Le iniziative dei gruppi



Patti digitali arcoresi

[Home](#) [Firma i Patti!](#) [Eventi senza schermi](#) ▾ [Aggiornamenti](#) [Chi siamo](#)

Partecipa al 2° incontro senza schermi: Camminata nel parco della Cavallera

Sabato 1 Marzo 2025 alle 14:00 ci troviamo per fare una passeggiata alla scoperta del Parco della Cavallera: trascorriamo qualche ora camminando nel verde, connessi solo alla natura e tra di noi!

Per motivi organizzativi chiediamo l'adesione a tutti gli interessati, in modo da potervi inviare aggiornamenti in caso di cambio di programma

[iscriviti dalla pagina dedicata](#)

Le iniziative dei gruppi



The poster features a dark blue background with a red curtain at the top. At the top center, there is an illustration of construction workers in yellow. Below this, the title 'GENITORI IN CANTIERE' is written in large, bold, yellow letters. Underneath the title, smaller text reads 'CORTO TEATRALE PROMOSSO DAL GRUPPO "PATTI DIGITALI" DI BOLOGNA' and 'Regia di Bruno Cappagli'. The poster is divided into two main sections by a yellow curved line. The upper section contains two paragraphs of text and a circular inset image showing a construction site with safety signs and a traffic cone. The lower section contains two paragraphs of text, a circular inset image of a group of people sitting on steps, and a list of dates and locations for performances. At the bottom, there is contact information for more details.

GENITORI IN CANTIERE
CORTO TEATRALE PROMOSSO DAL GRUPPO
"PATTI DIGITALI" DI BOLOGNA
Regia di Bruno Cappagli

Un gruppo di genitori racconta la propria preoccupazione rispetto all'utilizzo precoce dei dispositivi tecnologici, che oggi invadono le vite e le menti delle nuove generazioni.


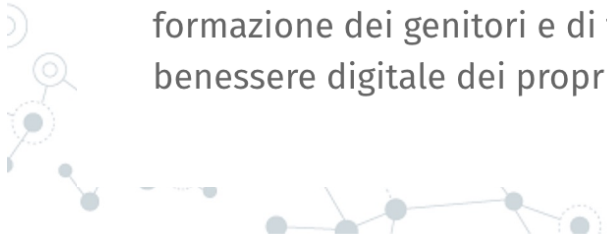
In scena si propone un'alternativa possibile per crescere bambine e bambini nell'uso minimale e consapevole della tecnologia, senza farli sentire isolati.

PROSSIME DATE:
BOLOGNA, 8 aprile 2025, ore 18.00
Teatro Testoni, Via Matteotti 16
TREVISO, 12 aprile 2025, ore 16.00
Scuola media Mantegna, Via Graziano 6

PER INFO:
pattobologna@gmail.com

Il decalogo per la scuola

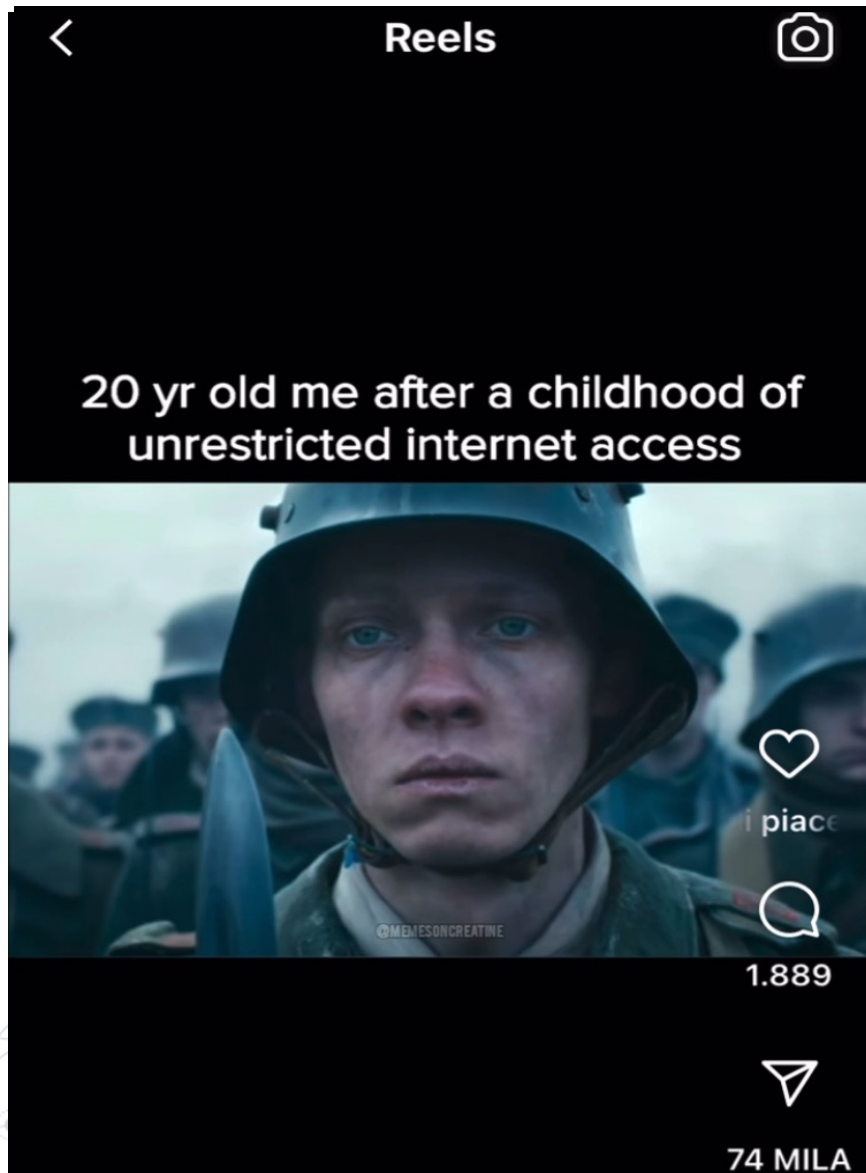
- 1. La scuola sostiene il confronto tra i genitori** per arrivare insieme a decidere l'età a cui consegnare ai propri figli uno smartphone collegato a Internet. Il consiglio è aspettare almeno la fine della seconda classe di secondaria di I grado.
- 2. La scuola promuove una didattica digitale in classe** in ambienti monitorati, protetti e guidati da docenti formati, nel rispetto della gradualità e delle varie fasi di sviluppo degli/le alunni/e.
- 3. La scuola regola l'utilizzo delle tecnologie a scuola** in modo che siano usate esclusivamente a fini didattici e non di puro intrattenimento (non, per esempio, durante l'intervallo con la visione di video), e cura che esse non interferiscano con i necessari momenti di socializzazione.
- 4. La scuola salvaguarda la dignità e l'autonomia degli studenti e delle studentesse in merito ai rapporti con le proprie famiglie:** tutte le comunicazioni, i compiti a casa e le valutazioni devono essere date preliminarmente allo studente in classe. Sarà responsabilità dell'alunno poi riportarle in famiglia. I voti sul registro elettronico andranno quindi pubblicati dopo almeno 48 ore dalla comunicazione al ragazzo/a (e mai come alternativa alla comunicazione diretta). È prioritario il diritto dello studente/essa di comunicare con il proprio docente attraverso il dialogo in classe e la scrittura su diario cartaceo in tutto il primo ciclo. Il registro elettronico resta utile come strumento integrativo rivolto alla comunicazione con le famiglie (ad esempio colloqui, circolari etc).
- 5. La scuola promuove una comunicazione scuola-famiglia sobria e rispettosa dei tempi di riposo familiare.** È opportuno inviare le comunicazioni sul registro elettronico alle famiglie riguardo a compiti, voti, verifiche, annotazioni e note disciplinari in fasce predefinite, ad esempio in orario lavorativo.

- 
- 
- 6. La scuola disincentiva l'assegnazione di compiti a casa che prevedano la navigazione autonoma online alla scuola primaria.** Anche alla secondaria di primo grado, presta attenzione che i compiti online non rappresentino la modalità usuale di lavoro a casa. Quando assegnati, andranno previsti tempi ampi per consentire alle famiglie di essere presenti o il monitoraggio da parte di adulti esperti (prevedendo ad esempio la possibilità di svolgere i compiti in biblioteca, in gruppi di studenti).
 - 7. La scuola si impegna, nei limiti del possibile, a non assegnare attività online a casa su piattaforme commerciali e a far convergere i compiti da svolgere su piattaforme didattiche** (meglio se un unico ambiente), facilitando così alle famiglie l'eventuale installazione di filtri alla navigazione dei figli.
 - 8. La scuola verifica che l'accesso a Internet dal suo interno sia protetto** (attraverso opportuni controlli) e che non si possa accedere a siti vietati ai minori di 18 anni (in primo luogo siti con contenuti espliciti).
 - 9. La scuola si attiva per evitare l'esposizione a contenuti pubblicitari durante i collegamenti legati alla didattica digitale**, usando piattaforme senza pubblicità o acquistando abbonamenti ai diversi servizi, in modo da ottenerne la versione priva di annunci.
 - 10. La scuola s'impegna a dare spiegazioni delle ragioni delle scelte sopra descritte** e organizzare momenti di formazione dei genitori e di tutto il personale docente e non docente su tematiche relative alla sicurezza e al benessere digitale dei propri figli/discenti.

Gen Z

Una nuova consapevolezza





Gli effetti dell'accesso precoce e privo di limiti alla Rete

- ◎ Io a dieci anni che ottengo finalmente il permesso di usare il computer di famiglia
- ◎ Io a 20 anni dopo un'infanzia di accesso senza restrizioni a Internet

Gen z: la consapevolezza



Commenti



ari [redacted] m 5s

I used to hate that my parents didn't let me have social media until I was 17 because I felt more restricted than my peers, but I am so glad now that I didn't grow up with that constant flood of social chaos



Mi piace: 2.051 Rispondi Visualizza traduzioni



Commenti



[redacted] too late. Im 16 right now. I saw things I didnt want to see and I cant unsee them



Mi piace: 437 Rispondi Visualizza traduzioni



PATTI
DIGITALI

